Allegato A
Alla determinazione 23 dicembre 2010, n. 1045

"Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 9 posti, a tempo pieno ed indeterminato, di dirigente area giuridico economica, nella seconda fascia del ruolo del personale dirigente del Consiglio regionale dèl Lazio. Codice concorso 02"

Art. 1
Indizione del concorso

1. E' indetto concorso pubblico per esami per la copertura di n. 9 posti, a tempo pieno ed indeterminato, di dirigente area giuridico economica nella seconda fascia del ruolo della dirigenza del Consiglio regionale del Lazio. Codice concorso 02.

2. Il quaranta per cento dei posti è riservato a funzionari di ruolo del Consiglio regionale del Lazio, appartenenti alla categoria D in possesso dei titoli di studio di cui all'articolo 2, comma 1, lettera *g)*, che alla data di approvazione del presente bando siano iscritti al ruolo del personale del Consiglio regionale ed abbiano maturato almeno cinque anni di anzianità nella medesima categoria e nel medesimo ruolo.

3. L'inquadramento giuridico ed il trattamento economico dei vincitori del concorso sono quelli previsti dai vigenti CCNL e CCDI dell'area dirigenziale del comparto Regioni-Autonomie locali.

Art. 2
Requisiti per l'ammissione

1. Al concorso di cui al presente bando sono ammessi a partecipare i candidati che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto ai soggetti appartenenti all'Unione europea, purché in possesso dei requisiti di cui al d.p.c.m. 7 febbraio 1994, n. 174 e successive modifiche, ovvero ai cittadini stranieri con titolo che dia diritto all'equiparazione al cittadino italiano e che abbiano una adeguata conoscenza della lingua italiana da accertare nel corso dello svolgimento della prova orale;

b) idoneità fisica all'impiego;

*c)*godimento dei diritti civili e politici;

d) non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;

*e)*non essere stati destituiti, dispensati ovvero dichiarati decaduti presso una pubblica amministrazione per persistente e insufficiente rendimento, per aver conseguito dolosa-

mente la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile e non essere stato destinatario di provvedimento di recesso per giusta causa;

f) posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva per i cittadini soggetti a tale obbligo;

g) di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di laurea (DL) conseguito nell'ambito del vecchio ordinamento in giurisprudenza, economia e commercio, scienze politiche e lauree ad esse equipollenti; laurea triennale (L) in scienze dei servizi giuridici (L-14), scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (L-16), scienze dell'economia e della gestione aziendale (L-18), scienze economiche (L-33) e laurea specialistica (LM) in giurisprudenza (LMG/1), scienze dell'economia (LM-56), scienze delle pubbliche amministrazioni (LM-63), scienze economico aziendali (LM-77), scienze della politica (LM-62) e ingegneria gestionale (LM-31) rilasciato da università riconosciute a norma dell'ordinamento scolastico dello Stato;

h) di uno dei seguenti requisiti:

1) essere dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni e aver compiuto almeno cinque anni di servizio in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;

2) essere in possesso della qualifica di dirigente in enti o strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 1, del d.lgs. 165/2001, muniti del diploma di laurea ed aver svolto per almeno due anni funzioni dirigenziali;

3) aver ricoperto incarichi dirigenziali in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni;

4) aver ricoperto incarichi dirigenziali in strutture private per almeno cinque anni;

5) essere in possesso di uno dei seguenti titoli post-laurea:

A) diploma di specializzazione in una delle discipline oggetto delle prove scritte previste dal bando;

B) dottorato di ricerca in una delle discipline oggetto delle prove scritte previste da bando;

C) altro titolo post-universitario in una delle discipline oggetto delle prove scritte previste dal bando, conseguito a seguito di corso di studi di durata almeno biennale, con superamento di esame finale, rilasciato da istituti universitari italiani o stranieri, pubblici o privati, riconosciuti alla data di pubblicazione del bando di concorso ai sensi della normativa vigente.

2. Le frazioni dei periodi di cui ai numeri *3)* e *4)* della lettera *h)* del comma 1, sono cumulabili ai fini della formazione del quinquennio minimo.

3. Per i candidati, cittadini di uno degli stati membri dell'Unione europea ovvero cittadini stranieri con titolo che dia diritto all'equiparazione al cittadino italiano, la verifica dell'equivalenza del titolo di studio posseduto, a carico del candidato, avrà luogo nel rispetto della normativa vigente.

4. L'Amministrazione si riserva di chiedere, in qualunque momento della procedura, la documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti ovvero di provvedere direttamente all'accertamento dei medesimi requisiti.

5. Il difetto dei requisiti prescritti per l'ammissione comporta l'esclusione dal concorso. L'esclusione dal concorso è disposta, in ogni momento, con provvedimento motivato del Segretario generale. Il provvedimento di esclusione ha carattere definitivo.

6. I candidati saranno ammessi a sostenere le prove con riserva di accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

Art. 3
Presentazione delle domande. Termini e modalità

1. La domanda/autocertificazione di partecipazione al concorso, compilata in tutte le sue parti, deve essere presentata esclusivamente con la procedura on-line accessibile dal sito internet *www.consiglio.regione.lazio.it* dove apparirà, nella *home page*, il *link* "Concorsi". La compilazione della domanda/autocertificazione prevede una registrazione on-line con relativo rilascio di *username e password* per l'accesso alle fasi successive. Al termine della compilazione della domanda/autocertificazione il candidato dovrà stampare la propria domanda/autocertificazione, come indicato dalla procedura *on-line*, ed apporvi la propria firma. Durante tutto il tempo utile per la presentazione delle domande/autocertificazioni il candidato ha facoltà di modificare il contenuto della propria domanda/autocertificazione esclusivamente mediante la procedura on-line. In tal caso il candidato, al termine di ogni modifica, deve stampare nuovamente la propria domanda/autocertificazione ed apporvi la propria firma. Al termine di ogni modifica la domanda/autocertificazione stampata sostituisce la eventuale versione precedente.

2. Il bando di concorso è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e, per estratto, sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana - Serie 4^ Concorsi ed esami.

3. La domanda/autocertificazione deve essere presentata, con le modalità di cui al comma 1, entro e non oltre le ore 24 (ora italiana) del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Serie 4^ Concorsi ed esami. Nel caso in cui la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

4. Nella domanda/autocertificazione di partecipazione al concorso, il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il nome e cognome (le donne coniugate devono indicare il cognome da nubili), il luogo e la data di nascita, il numero telefonico, il codice fiscale;

b) il possesso della cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione europea, purché in possesso dei requisiti di cui al d.p.c.m. 7 febbraio 1994, n. 174 e successive modifiche, ovvero cittadino straniero con titolo che dia diritto all'equiparazione al cittadino italiano;

c) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto o i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

d) di non essere stato destituito, dispensato ovvero dichiarato decaduto presso una pubblica amministrazione per persistente e insufficiente rendimento, per aver conseguito dolosamente la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile nonché di non essere stato destinatario di provvedimento di recesso per giusta causa;

*e)*di non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione dai pubblici uffici ovvero le eventuali condanne penali riportate;

f) di non avere procedimenti penali in corso ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;

g) il titolo di laurea posseduto, con l'esatta indicazione dell'Università che lo ha rilasciato, la data di conseguimento e la relativa votazione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza del titolo, qualora il titolo sia stato conseguito all'estero;

h) di essere in possesso di uno dei requisiti tra quelli di cui all'articolo 2, comma 1, lettera *h)*;

i) di aver diritto, ove ne sussistano le condizioni, a beneficiare della riserva dei posti del quaranta per cento prevista dall'articolo 1, comma 2;

l) l'indicazione della lingua straniera prescelta tra inglese, francese, tedesco o spagnolo, la cui conoscenza sarà accertata nel corso della prova orale. In assenza di tale indicazione al candidato verrà assegnata una lingua straniera a discrezione della commissione d'esame;

m) l'idoneità fisica all'impiego;

n) la posizione nei confronti degli obblighi di leva per i cittadini soggetti a tale obbligo;

o) l'eventuale possesso di titoli da far valere, a parità di punteggio, nella formazione della graduatoria di merito, come previsto dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio1994, n. 487 e successive modifiche. La mancata dichiarazione esclude il candidato dal beneficio, ma non dal concorso;

p) il candidato diversamente abile deve dichiarare l'eventuale handicap di cui è portatore. Al fine di avvalersi dei benefici previsti dall'articolo 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e dell'articolo 16, comma 1, della legge 12 marzo 1999, n. 68, il candidato può richiedere gli ausili e gli eventuali tempi aggiuntivi necessari per lo svolgimento delle prove d'esame e per l'eventuale prova preselettiva di cui all'articolo 5. Tale richiesta deve essere giustificata da apposita certificazione, rilasciata da una competente struttura sanitaria, da consegnare, a pena di esclusione in occasione della prima prova concorsuale. La certificazione deve specificare gli elementi essenziali dell'handicap, le motivazioni di quanto richiesto nella domanda e le modalità attraverso le quali esercitare il diritto (menzione degli strumenti ausiliari, quantificazione dei tempi aggiuntivi necessari per sostenere le prove);

q) di avere effettuato il versamento di €.10,33 (dieci/33) sul **c/c/b 400641173** Unicredit Banca di Roma, Filiale 95, **Codice IBAN IT76Z0300205105000400641173** intestato al Consiglio Regionale del Lazio - causale: "partecipazione concorso di dirigente area giuridico economica, Codice concorso 02" e di conservare ed esibire, a richiesta, la relativa ricevuta a pena di esclusione dal concorso;

r) l'indirizzo, qualora diverso dalla residenza, presso il quale si intende ricevere eventuali comunicazioni inerenti il concorso;

s) di essere consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci;

t) il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche.

5. La stampa della domanda/autocertificazione di partecipazione al concorso deve essere sottoscritta in originale dal candidato a pena di esclusione dalla procedura concorsuale. Ai sensi dell'articolo 39 della d.p.r. 445/2000 la firma non è soggetta ad autenticazione.

6. Le eventuali regolarizzazioni o integrazioni documentali non possono essere prodotte oltre i termini stabiliti per la presentazione della domanda.

Art. 4
Commissione esaminatrice

1. Ai sensi dell'art. 101, comma 1, del Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n.3 e successive modifiche, la Commissione esaminatrice del concorso è nominata con provvedimento del Segretario generale.

2. Almeno un terzo dei posti di componente della commissione di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.

3. Alla commissione sono aggregati membri ausiliari aggiunti per le materie dell'informatica e della lingua straniera.

Art. 5
Prova preselettiva

1. Qualora il numero delle domande di partecipazione al concorso risulti pari o superiore a cinque volte il numero dei posti messi a concorso, può essere prevista una prova preselettiva informatizzata a risposta multipla per determinare l'ammissione dei candidati alle successive prove. L'eventuale prova preselettiva informatizzata a risposta multipla riguarda l'accertamento della conoscenza delle materie della prima prova scritta nonché il possesso delle capacità attitudinali, con particolare riferimento alle capacità di analisi, di sintesi, di logicità del ragionamento e di orientamento alla soluzione dei problemi. Sulla base dei risultati di tale prova è ammesso a sostenere le successive prove un numero di candidati non superiore al triplo dei posti messi a concorso. Il predetto limite può essere superato per ricomprendervi i candidati risultati a pari merito con quello classificato all'ultimo posto utile in graduatoria. Il punteggio ottenuto nella prova preselettiva non concorre alla determinazione del punteggio finale.

2. L'Amministrazione può affidare la predisposizione e la realizzazione della procedura per la prova preselettiva informatizzata a risposta multipla a soggetti qualificati, pubblici o privati, o a professionisti specializzati, sotto la vigilanza del Segretario generale nonché della Commissione tecnico-amministrativa prevista dall'articolo 142 bis del Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, appositamente nominata. L'esito della prova preselettiva sarà pubblicato, a cura del Segretario generale, sul sito internet *www.consiglio.regione.lazio.it* nel *link* "Concorsi".

3. I candidati dovranno presentarsi nella sede di svolgimento della prima prova scritta, ovvero dell'eventuale prova preselettiva, pena l'esclusione, con la seguente documentazione:

a) ultima versione della domanda/autocertificazione di partecipazione debitamente firmata;

b) copia o fotocopia della ricevuta del pagamento della tassa del concorso di €.10,33 (dieci/33) effettuato tramite versamento su **c/c/b 400641173** Unicredit Banca di Roma, Filiale 95, **Codice IBAN IT76Z0300205105000400641173** intestato al Consiglio Regionale del Lazio - causale: "partecipazione concorso di dirigente area giuridico economica, Codice concorso 02";

c) documento di identità valido;

d) fotocopia leggibile del predetto documento di identità.

Art. 6
Materie d'esame

1. La procedura concorsuale consta di due prove scritte ed una orale.

2. La prima prova scritta, informatizzata a risposta multipla, verte sulle seguenti materie:

a) diritto costituzionale;

b) diritto regionale, con particolare riguardo all'ordinamento della Regione Lazio;

*c)*diritto amministrativo;

d) elementi di diritto dell'Unione europea;

e) diritto penale (reati contro la P.A.);

f) contabilità di stato ed ordinamento finanziario e contabile regionale;

g) scienza delle finanze;

h) diritto civile (i contratti, le obbligazioni, le azioni);

i) organizzazione, gestione del personale e diritto del lavoro.

3. La seconda prova scritta consiste nella risoluzione di un caso in ambito giuridico-amministrativo e/o gestionale-organizzativo ed è mirata a verificare l'attitudine all'analisi ed alla soluzione di problemi inerenti le funzioni dirigenziali da svolgere.

4. Il candidato che raggiunge la valutazione di almeno 21/30 in ciascuna delle prove scritte è ammesso alla prova orale.

5. La prova orale verte sulle stesse materie delle prove scritte con l'aggiunta delle seguenti:

a) elementi conoscitivi delle procedure informatiche più diffuse;

b) nozioni di lingua straniera applicata alle normative ed al linguaggio giuridico (inglese o francese o tedesco o spagnolo).

6. La prova orale è superata se il candidato raggiunge la valutazione di almeno 21/30.

7. Nella graduatoria di merito sono inseriti i candidati che raggiungono un voto minimo di 63/90 quale risultato della somma delle valutazioni delle tre prove.

8. L'Amministrazione può avvalersi, per lo svolgimento della prima prova scritta informatizzata a risposta multipla, del supporto tecnico operativo di soggetti qualificati pubblici o privati o di professionisti specializzati.

9. I soggetti esterni e i soggetti interni riservatari partecipano indistintamente alle prove scritte ed orali.

Art. 7
Diario di svolgimento delle prove

1. La comunicazione del luogo, della data e dell'ora in cui si terrà ciascuna prova (l'eventuale preselettiva e prove scritte) è pubblicata il giorno 11 febbraio 2011 sul sito internet *www.consiglio.regione.lazio.it*, nell'apposito link *"Concorsi"* nel rispetto dell'obbligo di preavviso di almeno 15 giorni prima dell'effettuazione delle prove stesse. La predetta pubblicazione sul sito internet avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati che non abbiano avuto comunicazione dell'esclusione.

2. L'elenco dei candidati ammessi alle prove scritte è pubblicato sul sito Internet *www.consiglio.regione.lazio.it*, nell'apposito link *"Concorsi"*.

3. Durante lo svolgimento dell'eventuale prova preselettiva e della prima prova scritta informatizzata a risposta multipla non è ammessa la consultazione di alcun testo, né di legge né d'altro contenuto.

4. L'uso dei telefonini cellulari è vietato. E' vietato parlare tra candidati o suggerirsi a pena di espulsione dall'aula d'esame. Nel corso delle prove, inoltre, i candidati devono osservare le istruzioni che vengono impartite.

5. Agli ammessi alla prova orale viene data comunicazione tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno almeno 20 giorni prima della data della prova stessa. Nella comunicazione sono indicate anche l'ora e la sede del colloquio, oltre alla votazione riportata dal candidato nelle prove scritte.

6. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la commissione esaminatrice redige l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione esaminatrice, è affisso nel medesimo giorno presso la sede dell'esame.

7. Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati devono essere muniti di documento di identità valido.

8. La mancata presentazione del candidato a sostenere le prove è considerata come rinuncia al concorso.

Art. 8
Titoli di riserva, precedenza o preferenza

1. I candidati, che abbiano superato la prova orale e intendono far valere i titoli che, a parità di merito, danno diritto alla preferenza o precedenza, devono far pervenire al Consiglio regionale del Lazio, al seguente indirizzo: <<Consiglio regionale del Lazio Segreteria generale Funzione direzionale di staff "Stato giuridico" via della Pisana 1301 00163 Roma>>, entro il termine perentorio di giorni quindici a decorrere dal giorno successivo a quello nel quale gli stessi hanno sostenuto la prova orale, i documenti attestanti il possesso dei titoli indicati dal candidato nella domanda/autocertificazione. I titoli che, ai sensi dell'articolo 5 del d.p.r. 9 maggio 1994, n. 487 e s.m., danno diritto a preferenza a parità di merito sono i seguenti:

a) gli insigniti di medaglia al valor militare;
b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
d) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
e) gli orfani di guerra;
f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
g) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
h) i feriti in combattimento;
i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
l) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
m) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
n) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
o) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
p) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto in guerra;
q) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
r) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

s) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;

t) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;

u) gli invalidi ed i mutilati civili;

v) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

2. A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;

c) dalla minore età.

Art. 9

Formazione, approvazione e pubblicità della graduatoria

1. Espletate le prove del concorso, la commissione formula la graduatoria nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 149 del Regolamento di organizzazione, nella formulazione della graduatoria di merito, in ordine decrescente di punteggio, procedendo come di seguito:

a) attribuisce a ciascun candidato il punteggio finale risultante dalla somma dei voti riportati dallo stesso nelle due prove scritte e nella prova orale;

b) sulla base delle risultanze dei punteggi di cui alla lettera *a)* formula la graduatoria finale di merito.

2. La graduatoria finale di merito è formata con l'osservanza, a parità di merito, dei titoli di preferenza o precedenza previsti dall'articolo 8 del presente bando.

3. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto delle riserve di cui all'articolo 1, comma 2, del presente bando.

4. La proclamazione dei vincitori avviene nel rispetto della riserva di cui all'articolo 1, comma 2 osservando in particolare le regole seguenti:

a) il personale interno, esauriti i posti ad esso riservati (n. 4), può ricoprire i posti non ricoperti dagli esterni;

b) i posti riservati al personale interno, ove non siano integralmente coperti, vengono coperti dagli esterni;

5. Ai sensi dell'articolo 149, comma 4, del Regolamento di organizzazione la graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori, è approvata con determinazione del segretario generale.

6. La graduatoria del concorso resta aperta per tre anni e può essere utilizzata, nel rispetto delle percentuali di riserva dei posti prefissate nel presente bando, per gli ulteriori

posti dirigenziali che si dovessero rendere vacanti e disponibili successivamente all'indizione del concorso stesso.

7. La graduatoria finale verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet *www.consiglio.regione.lazio.it* nell'apposito link *"Concorsi"* e sulla G.U. della Repubblica Italiana - 4^ Serie speciale - Concorsi ed esami. Dalla data di pubblicazione sulla G.U.R.I decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 10
Presentazione dei documenti

1. I candidati dichiarati vincitori sono invitati, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a produrre, a pena di decadenza, entro 30 giorni dalla ricezione della stessa, all'indirizzo: <<Consiglio regionale del Lazio Segreteria generale Funzione direzionale di staff "Stato giuridico" via della Pisana 1301 00163 Roma>>, i seguenti documenti:

a) certificato di cittadinanza italiana oppure certificazione attestante il possesso dei requisiti di cui al d.p.c.m. 7 febbraio 1994, n. 174 e successive modifiche ovvero il titolo che dia diritto all'equiparazione dello straniero al cittadino italiano;

b) certificato di godimento dei diritti civili e politici;

c) stato di famiglia;

d) copia del foglio matricolare o altro documento dal quale risulti la posizione in relazione agli obblighi di leva, per i cittadini soggetti a tale obbligo;

e) dichiarazione di accettazione della nomina e di tutti gli obblighi derivanti dalla stessa;

f) tutti i documenti relativi agli stati, fatti e qualità personali e titoli come autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso;

g) la dichiarazione di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni d'incompatibilità richiamate dall'art. 53 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.; in caso contrario, deve essere espressamente dichiarata l'opzione per la nuova amministrazione;

h) certificato medico, rilasciato dall'Azienda sanitaria locale competente per territorio o dal medico legale di una struttura pubblica, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato, quale dirigente.

2. L'amministrazione del Consiglio regionale del Lazio si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso.

3. La documentazione, prodotta da cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ovvero da cittadini stranieri con titolo che dia diritto all'equiparazione al cittadino italiano, deve essere accompagnata da una traduzione giurata in lingua italiana.

4. I documenti richiesti, ad eccezione del certificato medico, possono essere sostituiti da una dichiarazione resa ai sensi del d.p.r. 445/2000, prodotta entro i medesimi termini. In tal caso l'amministrazione provvede ad acquisire d'ufficio i predetti documenti e sottopor-

rà il contenuto della dichiarazione sostitutiva a verifica ed accertamento della sua veridicità ed esattezza ai sensi del d.p.r. 445/2000. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del d.p.r. 445/2000.

Art. 11
Assunzione in servizio e costituzione del rapporto di lavoro

1. I candidati dichiarati vincitori ed in regola con la prescritta documentazione sono assunti nel rispetto di quanto disposto dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e delle altre norme previste per i dirigenti del Consiglio regionale del Lazio.

2. L'assunzione dei vincitori rimane subordinata al quadro normativo vigente nel momento conclusivo delle procedure concorsuali.

3. Qualora il candidato dichiarato vincitore ed invitato per la stipula del contratto non si presenti nel giorno fissato per la stipula del medesimo, senza giustificato motivo, l'amministrazione comunica all'interessato di non procedere alla stipula del contratto e, pertanto, lo stesso è dichiarato decaduto dal diritto all'assunzione.

Art. 12
Trattamento dei dati personali

1. In applicazione del d.lgs. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è il Consiglio regionale del Lazio nella persona del Segretario generale.

2. I dati personali contenuti nella domanda/autocertificazione o comunque forniti dal candidato saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura concorsuale ed alla eventuale successiva stipulazione e gestione del contratto individuale di lavoro. Rispetto a tali dati, gli interessati possono esercitare i diritti previsti dal citato decreto legislativo.

Art. 13
Norme di rinvio e finali

1. Per quanto non previsto dal presente bando valgono, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nella l.r. 6/2002 e nel Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale del Lazio; nel d. lgs. 165/2001; nel d.p.r. 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modifiche; nel d.p.r. 9 maggio 1994, n. 487 e s. m. nonché quelle contenute nel CCNL vigente. Il presente bando di concorso è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e, per estratto, sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana 4^ serie speciale - Concorsi ed esami.

Il Segretario generale
(Nazzareno Cecinelli)